

Lettera Motivazionale Dott. Giulio Mengozzi

L'esperienza di insegnamento agli studenti di medicina mi sta consentendo, da un lato, di portarli a vedere cosa ci sia dentro un laboratorio clinico e, d'altro canto, di comprendere la necessità di far capire loro cosa sia la medicina di laboratorio. Il rischio della sindrome di Fort Alamo sta diventando sempre più forte ed il laboratorio deve uscire dalle propria mura, deve sentirsi all'altezza di condividere con i clinici percorsi diagnostici, protocolli, raccomandazioni e procedure, sia per le analisi centralizzate che per quelle eseguite come POCT. Il laboratorio clinico deve gestire le tecnologie al fine di costruire il flusso operativo ottimale per garantire tempi di risposta clinicamente utili, attraverso l'automazione e la tracciabilità di tutte le fasi del processo analitico totale. Il professionista di laboratorio deve essere parte integrante nello sviluppo di sistemi esperti di validazione ed interpretazione dei risultati, anche sfruttando le risorse dell'intelligenza artificiale, e nell'implementazione di sistemi di prescrizione basati su test riflessi a cascata e su richieste specifiche per sospetto clinico.

Giulio Mengozzi